



## Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Accordo di collaborazione con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale. Adozione, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità, della proposta di riesame delle mappe da pericolosità fluviale del PGRA sul reticolo secondario del tratto terminale del torrente Molinero, in comune di Savona.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Unità organizzativa Assetto del territorio
Dipartimento Competente	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo
Soggetto Emanante	Roberto BONI
Responsabile Procedimento	Paolo PERSICO
Soggetto Responsabile	Roberto BONI

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 28 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

### Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

## IL DIRIGENTE

### **RICHIAMATI:**

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l’istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale di cui all’art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale (nel seguito PGRA), come aggiornato con il DPCM 1° dicembre 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2023, ed in particolare l’art. 14 recante “*Modifiche alle mappe della pericolosità e del rischio da alluvione*” e all’Allegato n. 3 contenente “*Modalità per le proposte di riesame e aggiornamento delle mappe del PGRA*”, nonché all’Allegato 4 contenente “*Individuazione del reticolo di riferimento a scala distrettuale*”;

l’Accordo, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale (ABDAS) e Regione Liguria (nel seguito “Accordo”), avente ad oggetto lo “*Svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell’art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario e costiera nel distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale*”, sottoscritto in data 06/02/2025, finalizzato a disciplinare le procedure per il riesame e l’eventuale aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale e da alluvione costiera, distinguendo i ruoli e le attività facenti rispettivamente capo all’ABDAS e alla Regione e, in particolare, l’articolo 3, che disciplina, tra l’altro, l’iter di approvazione delle proposte di riesame delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale relative al reticolo idraulico secondario. Tale articolo disciplina, al c. 14. le modalità di approvazione delle proposte di riesame delle mappe di pericolosità del reticolo secondario in caso di errori materiali o evidenti incongruenze morfologiche;

### **PREMESSO CHE:**

il rio Molinero, nel tratto compreso tra il viadotto dell’autostrada A10 e la foce, è attualmente studiato ai fini idraulici e presenta aree a pericolosità da alluvione fluviale nel vigente PGRA;

il Comune di Savona ha trasmesso, con nota assunta al Prot-2025-0255492 del protocollo regionale, istanza di aggiornamento delle aree a pericolosità fluviale del PGRA, sulla base di uno studio idraulico di dettaglio;

a seguito della richiesta di integrazioni formulata dall’U.O. Assetto del territorio, il Comune di Savona ha trasmesso una versione aggiornata dello studio, con nota assunta al n. Prot-2025-0397557 del protocollo regionale;

**DATO ATTO CHE** il rio Molinero appartiene al reticolo secondario individuato ai sensi dell’articolo 91 c. 1 bis della L.R. 18/1999 non ricompreso nel reticolo principale di cui all’Allegato n. 4 della disciplina di Piano del PGRA;

### **CONSIDERATO CHE:**

ai sensi dell’articolo 14 comma 5 della disciplina di Piano del PGRA, la Regione, di propria iniziativa o su richiesta del Comune interessato può procedere al riesame ed eventuale aggiornamento della mappa della pericolosità da alluvione fluviale riguardante il reticolo

secondario individuato ai sensi dell'articolo 91 c. 1 bis della L.R. 18/1999 non ricompreso nel reticolo principale di cui all'Allegato n. 4 della disciplina di Piano del PGRA;

la proposta stessa è soggetta a procedure di pubblicità, così come definite al comma 6 dell'art. 3 dell'Accordo mediante la pubblicazione per 30 giorni sul sito istituzionale della Regione, dandone notizia sul bollettino regionale, e sull'albo pretorio on line dei Comuni interessati;

al termine della fase di pubblicità, entro i successivi 60 giorni, la struttura regionale competente si esprime sulle osservazioni eventualmente pervenute e procede all'approvazione, con atto regionale, della proposta di riesame della mappa, trasmettendola all'ABDAS unitamente agli strati informativi aggiornati della pericolosità, delle aree allagate, dei battenti e delle velocità, ove disponibili, secondo i formati di scambio indicati negli Allegati n. 2 e n. 3 della disciplina di piano del PGRA.

### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

lo studio idrologico – idraulico trasmesso dal Comune di Savona risulta conforme nei suoi contenuti tecnici alla disciplina di Piano del PGRA e ai criteri riportati nell'Allegato 3 alla stessa; gli esiti dell'istruttoria svolta sono descritti nella scheda di sintesi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

la proposta di riesame della mappa di pericolosità da alluvione fluviale del rio Molinero, derivante dallo studio pervenuto, è riportata in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra svolte, di:

adottare, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità, la proposta di riesame della mappa da pericolosità da alluvione fluviale del PGRA del rio Molinero, in comune di Savona, appartenente al reticolo secondario, come riportata in Allegato 2;

procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità di cui al comma 6 dell'art. 3 dell'Accordo mediante pubblicazione del presente decreto per 30 giorni sul sito istituzionale regionale e all'albo pretorio del Comune di Savona e di specifico avviso sul B.U.R.L.;

### **DECRETA**

per i motivi indicati in premessa:

1. adottare, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità, la proposta di riesame della mappa da pericolosità da alluvione fluviale del PGRA del rio Molinero, in comune di Savona, appartenente al reticolo secondario, come riportata in Allegato 2;
2. procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità di cui al comma 6 dell'art. 3 dell'Accordo mediante pubblicazione del presente decreto per 30 giorni sul sito istituzionale regionale e all'albo pretorio del Comune di Savona e di specifico avviso sul B.U.R.L.

*Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso, fatta salva la competenza delle giurisdizioni speciali.*

## ALLEGATO 1

### Aggiornamento mappe alluvione fluviale del PGRA – Reticolo secondario Liguria

Scheda di sintesi

**Aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale relativa al torrente Molinero, in comune di Savona.**

#### INQUADRAMENTO

<i>Provincia</i>	<b>SAVONA</b>
<i>Comune</i>	<b>SAVONA</b>
<i>Località</i>	<b>CAPOLUOGO</b>
<i>Sottobacino</i>	<b>MOLINERO</b>
<i>Corso d'acqua</i>	<b>MOLINERO – da ponte viadotto A10 alla foce</b>
<i>Interferenza con reticolo principale</i>	<b>NO</b>

Il Comune di Savona, nell'ambito delle attività collegate alla variante al PUC volta alla modifica della disciplina urbanistica relativa ad alcune aree strategiche e tematiche di carattere puntuale, ha affidato un incarico per l'aggiornamento dello studio idraulico del tratto del rio Molinero compreso fra il cavalcavia dell'autostrada A10 all'altezza di via Molinero e la sua foce, finalizzato al riesame delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA. Il Comune ha trasmesso alla Regione tale studio con nota assunta al n. Prot-2025-0255492 del protocollo regionale; a seguito della richiesta di integrazioni formulata con nota n. Prot-2025-0335450, il Comune ha trasmesso una versione aggiornata dello studio, assunta al n. Prot-2025-0397557.

#### CONTENUTI DELLA MODIFICA PROPOSTA E VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Lo studio idraulico di riferimento per l'aggiornamento delle aree inondabili è stato realizzato dalla società Itec Engineering, revisione B, agosto 2025, su incarico del Comune di Savona.

Il rio Molinero è caratterizzato da un bacino pari a circa 5.8 km<sup>2</sup> e lunghezza dell'asta principale è circa 4.40 km, è un bacino mediamente acclive caratterizzato dalla forma ortogonale rispetto alla direzione costiera, con il tratto medio-terminale orientato a NE e la testata convergente in quella direzione. Il tratto studiato comprende il tratto urbanizzato compreso tra il ponte autostradale e lo sbocco a mare, per una lunghezza di circa 1.5 km.

In tale tratto il torrente è caratterizzato da una pendenza media dell'alveo pari a 1% con presenza di arginature su entrambe le sponde.

Nella prima porzione del tratto indagato di lunghezza circa 550 m, il rio Molinero scorre a cielo aperto ed è attraversato da due ponti a campata unica, il primo in corrispondenza del civico 48 di via Molinero ed il secondo, ubicato circa 170 m a valle, in prossimità del Campus Universitario di Savona. All'altezza dei due attraversamenti il rio Molinero presenta sempre una sezione rettangolare, nel primo attraversamento si misura una larghezza dell'alveo di circa 8 m con una altezza degli argini di 3 m, mentre nel secondo il torrente presenta un alveo di larghezza di 5 m con una altezza degli argini di circa 2.5 m.

A valle dei due attraversamenti appena descritti il rio Molinero scorre a cielo aperto per ulteriori 370 m fino all'imbocco del primo tratto tombinato al di sotto di Via Bonini per una lunghezza di circa 50 m. Il tratto di attraversamento di Via Bonini è caratterizzato da due tratti distinti: il tratto a monte è costituito da una tombinatura con due fornici della larghezza di 4.5 m ciascuno e luce libera di deflusso di 2.5 m circa, mentre il tratto a valle è costituito invece da una tombinatura a campata unica con larghezza di 8 m e altezza libera di 3.0 m circa; la pendenza media del tratto è pari al 1.2% circa.

Superato il tratto tombinato il torrente prosegue per una distanza di circa 60 m a cielo aperto, anch'esso recentemente sistemato, con sezione rettangolare di larghezza 7.75 m e altezza delle sponde di 3.9 m. A valle del suddetto tratto con scorrimento a pelo libero è presente un'ulteriore tombinatura di circa 140 m lungo il lato lungo dello stadio avente sezione rettangolare con larghezza media di 8 m e altezza delle sponde di 3.5 m.

Superato il tratto tombinato segue un ulteriore percorso a cielo aperto di lunghezza 180 m fino all'incrocio di via Bove e poi nuovamente è presente una tombinatura fino oltre il parco ferroviario. La tombinatura fino all'uscita del parco ferroviario è caratterizzata da due parti significative per quanto riguarda le dimensioni delle sezioni. La prima ha sezioni larghe da 6 m a 8.50 m e alte da 3.40 m a 3.60 m, mentre la seconda presenta sezioni ad arco alte mediamente 5.0 m e larghe mediamente 8.0 m.

Infine, all'uscita della tombinatura relativa la ferrovia di Savona, il rio Molinero è attraversato da due ulteriori ponti posizionati a distanza molto ravvicinata. Il primo è un ponte medioevale a campata unica. In questa sezione il torrente presenta sempre una sezione rettangolare con larghezza di circa 12 m e altezza delle sponde di 4 m. Il secondo ponte invece è ubicato pochi metri a valle del ponte medioevale ed è quello relativo all'attraversamento dell'Aurelia in corrispondenza di via Nizza dove l'alveo è caratterizzato da sezioni molto larghe prima e dopo il ponte e da sezioni a due fornici di larghezza 4.20 – 4.50 m e altezza 2.30 – 1.40 m sotto il ponte stesso.

Superati questi ultimi attraversamenti il rio Molinero prosegue con un tratto a cielo aperto di lunghezza 100 m fino allo sbocco a mare.

Il torrente Molinero è stato oggetto di un progetto generale di sistemazione, redatto dallo Studio Gaggero nel 2017, che ha individuato una serie di interventi per la mitigazione del rischio; tra questi, alcuni sono stati già realizzati e pertanto costituiscono lo scenario di stato attuale che si differenzia rispetto a quello assunto a riferimento della mappatura del PGRA. Si riporta di seguito l'elenco degli interventi già realizzati e quindi già recepiti nella geometria del modello; la lettera fa riferimento alla suddivisione degli interventi come riportata nel progetto del 2017:

**A)** demolizione della soletta insistente nell'alveo a monte del ponte di Via Bonini ed utilizzata come parcheggio pubblico; conseguente rialzamento degli argini (lunghezza tratto circa 45 m);

**D)** allargamento puntuale con realizzazione del nuovo argine in sponda sx mediante paratia di micropali per consentire l'utilizzo della rampa di accesso allo stadio;

**E)** demolizione della soletta di copertura della tombinatura e della platea e rifacimento completo degli argini e della platea, mediante realizzazione di due muri a mensola posizionati mantenendo il muro in sponda dx e demolendo e traslando il muro in sponda sx, con conseguente rialzamento degli argini e formazione del parapetto per una lunghezza complessiva di circa 60 m;

**H)** adeguamento dei primi 25 m di tombinatura mediante la demolizione della soletta esistente e la realizzazione parziale, per soli 20 m circa, di una nuova copertura formata da travi prefabbricate in cemento armato precompresso disposte a ventaglio (per seguire la curvatura dell'alveo) completate da una soletta gettata in opera utilizzando come cassero a perdere una lamiera grecata zincata; con estradosso finito superiore di 55 cm rispetto all'attuale piano stradale, a seguito dell'aggiornamento del rilievo topografico con le quote di superficie, e i conseguenti raccordi stradali;

**I)** demolizione del vecchio ponte ad arco, rifacimento dei muri d'argine con berlinese provvisoria e ricostruzione con soletta piana;

**O)** riprofilatura e pulizia alveo a monte di Via Bonini;

**P)** riprofilatura e pulizia alveo tra stadio e Via Bove.

Le **informazioni topografiche** e dimensionali riguardanti le sezioni idrauliche del torrente e i manufatti di attraversamento presenti sono state desunte dai seguenti elaborati e progetti:

- Rilievo topografico dell'alveo del rio Molinero eseguito per conto del Comune di Savona dai geom. Repetto e Saettone nell'aprile del 2004;
- Rilievo topografico eseguito dal geom. Sciandra nell'ambito del progetto di IRE del 2020, ad integrazione del precedente e che riguardava:
  - le aree di superficie comprese tra il posteggio di via Bonini, in fregio alle aree del Polo Universitario Savonese, e l'incrocio tra Via Bove e Via Buonarroti.
  - l'alveo del rio Molinero con i relativi manufatti interferenti (ponti, briglie, tombinature).

Inoltre, sono stati effettuati una serie di sopralluoghi con misure speditive delle sezioni dell'alveo al fine di controllare i dati riportati nei vari progetti.

In merito alla scelta delle **portate** da utilizzare per la definizione delle aree inondabili, è stato effettuato un approfondimento idrologico volto a verificare l'effetto sui valori al colmo dell'utilizzo delle curve di possibilità pluviometrica aggiornate secondo lo studio "Rapporto sull'aggiornamento delle analisi statistiche dei tempi di ritorno degli eventi pluviometrici estremi", del Dipartimento di Ingegneria Chimica, Civile e Ambientale (DICCA) dell'Università degli studi di Genova - 2020. I valori ottenuti sono risultati sempre inferiori a quelli del piano di bacino e pertanto si è deciso di mantenere i valori di portata già utilizzati nel piano di bacino.

Gli **idrogrammi di piena** sono stati determinati secondo le procedure previste dalle linee guida DGR 357/2008 "Criteri di verifica e valutazione delle portate al colmo e degli idrogrammi di piena nei bacini idrografici liguri". In particolare, si è utilizzato il metodo indiretto dell'evento idrometeorologico critico, che permette la valutazione degli idrogrammi di riferimento condizionati dal valore della portata al colmo di progetto. In particolare, sono stati determinati gli idrogrammi di piena per gli eventi con tempo di ritorno di 50, 200 e 500 anni allo sbocco a mare.

Il **dominio 2D** esterno all'alveo è stato creato a partire dal DTM fornito dal Ministero dell'Ambiente, prodotto con tecnologia Laser Scanner in volo (LIDAR), caratterizzato da una maglia quadrata 1x1 m, opportunamente verificato e integrato localmente con una serie di condizioni interne, quali arginature, muri perimetrali di edifici, per rappresentare in modo più dettagliato e preciso la realtà urbana indagata.

Lo studio relativo all'allagamento delle aree in esame è stato effettuato implementando **un modello idraulico** bidimensionale con il **software Infoworks ICM**. Il software consente il calcolo in moto vario monodimensionale e bidimensionale di alvei fluviali, reticoli di bonifica e fognature urbane utilizzando la metodologia dei volumi finiti. Tra i principali risultati fornisce per ciascun dominio di calcolo (maglia di discretizzazione) i massimi tiranti idrici e la massima velocità di scorrimento.

Quali **condizioni al contorno** sono stati assunti in ingresso al dominio 1D gli idrogrammi come sopra calcolati e, a valle, è stata imposta una quota del livello del medio mare pari a 0.45 m s.l.m. circa, corrispondente alla quota massima del livello del mare registrata dal mareografo di Genova dal 2010 (inizio misurazione) fino a novembre 2024, secondo quanto riportato nel sito ISPRA. La scabrezza in alveo è stata assunta, in coerenza con i valori di riferimento indicati nelle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, pari a:

- $n=0.033 \text{ sm}^{-1/3}$ , per il tratto di monte fino a via Bonini, corrispondente ad alvei naturali con salti, rocce o vegetazione anche arbustiva-arborea in alveo;
- $n=0.025 \text{ sm}^{-1/3}$ , per il tratto da via Bonini fino a mare, corrispondente tratti urbanizzati di corsi d'acqua naturali con argini cementati.

I **risultati** della modellazione mostrano che la portata **50-ennale** esonda nel tratto di monte a valle dell'autostrada dove risultano insufficienti al deflusso della portata 50-ennale i due ponti di via Molinero. Da qui l'acqua esondata defluisce verso valle allagando le aree limitrofe al corso d'acqua lungo entrambe le sponde finì a via Bonini.

A valle di via Bonini l'acqua defluisce solo in sponda sinistra lungo via Luigi Cadorna fino al rilevato ferroviario con tiranti dell'ordine dei 0.3 m.

I seguenti manufatti risultano con quota del pelo libero superiore all'intradosso:

- ponte via Molinero;
- ponte via Molinero ingresso Università;
- ponte di via Nizza;

La tombinatura di via Bonnini ha un franco inferiore a 0.5 m e carico superiore all'estradosso. Anche la tombinatura dello stadio ha un franco di poche decine di centimetri e carico superiore all'estradosso. La tombinatura di via Buonarroti ha un franco di 1 m circa all'imbocco, mentre il tratto di valle ha un franco di circa 0.5 m. La tombinatura della ferrovia ha tratti con sezione differente, nel primo tratto ha un franco di circa 1 m mentre nel secondo tratto ha un franco di oltre 2 m. Il deflusso in corrispondenza del ponte medioevale avviene con una quota del pelo libero pari a 4 m circa e la quota della sommità dell'arco è pari a circa 6 m. La quota del pelo libero risulta pressoché coincidente con il piano viabile limitrofo.

La portata **200-ennale** esonda nel tratto di monte a valle dell'autostrada dove risultano insufficienti al deflusso i due ponti di via Molinero. Da qui l'acqua esondata defluisce verso valle allagando le aree limitrofe al corso d'acqua lungo entrambe le sponde finì a via Bonini.

La tombinatura di via Bonini non è in grado di smaltire la portata 200-ennale come la tombinatura dello stadio. A valle di via Bonini l'acqua defluisce sia lungo via Luigi Cadorna che lungo via Chiabrera fino al rilevato ferroviario con tiranti variabile tra 0.3 e 1 m circa. La portata supera il rilevato ferroviario tramite il sottopasso di Corso Svizzera allagando le aree a valle della ferrovia. Inoltre, esonda anche da via Nizza allagando le aree adiacenti verso mare.

I seguenti manufatti risultano con quota del pelo libero superiore all'intradosso:

- ponte via Molinero;
- ponte via Molinero ingresso Università;
- tombinatura di via Bonini;
- tombinatura dello stadio;
- ponte di via Nizza.

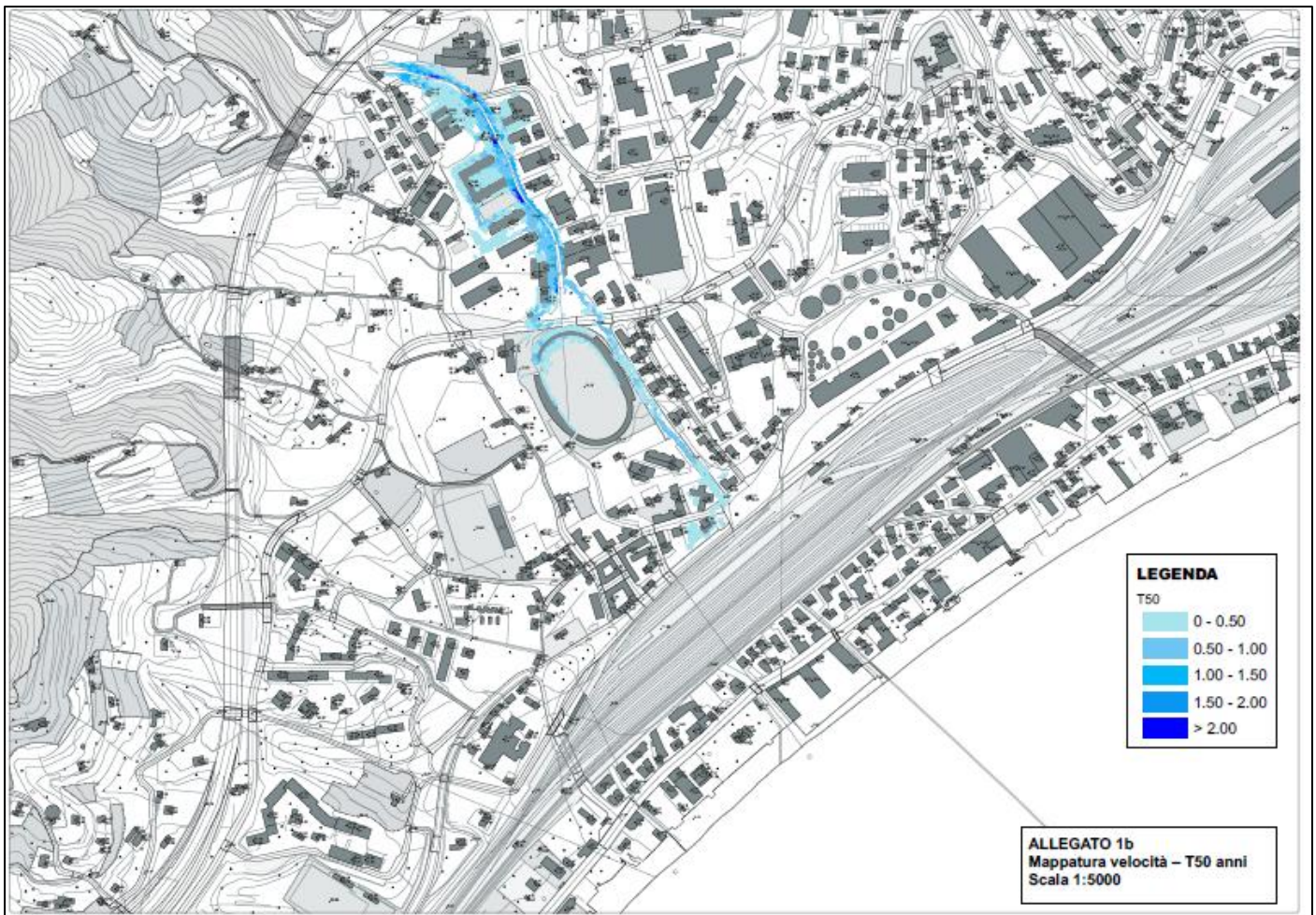
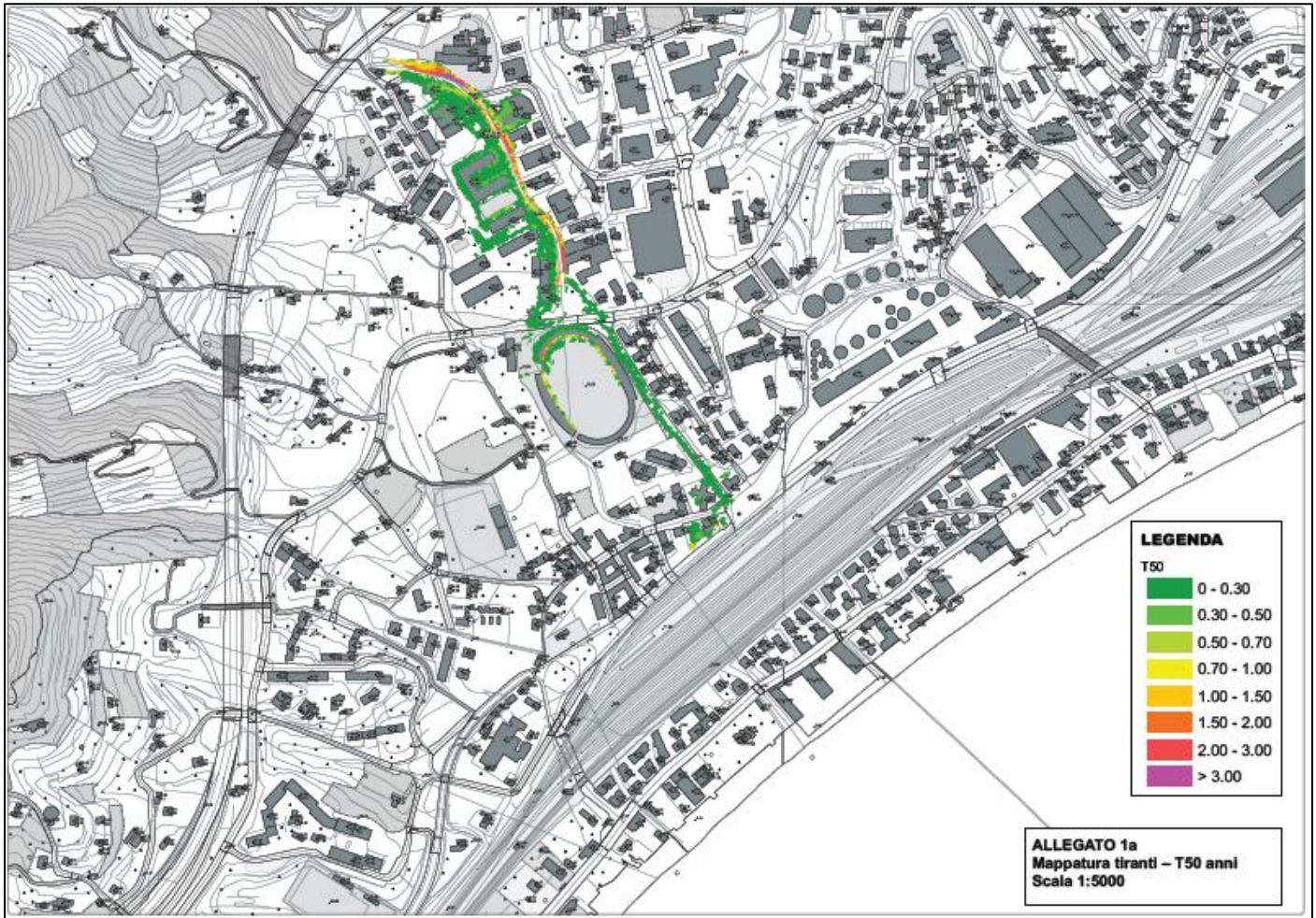
La tombinatura di via Buonarroti ha un franco di 0.7 m circa all'imbocco, mentre il tratto di valle ha un franco quasi nullo. La tombinatura della ferrovia ha tratti con sezione differente, nel primo tratto ha un franco di circa 0.6 m mentre nel secondo tratto ha un franco di oltre 2 m. Il deflusso in corrispondenza del ponte medioevale avviene con una quota del pelo libero pari a 4.5 m circa e la quota della sommità dell'arco è pari a circa 6 m. La quota del pelo libero risulta superiore rispetto al piano viabile limitrofo.

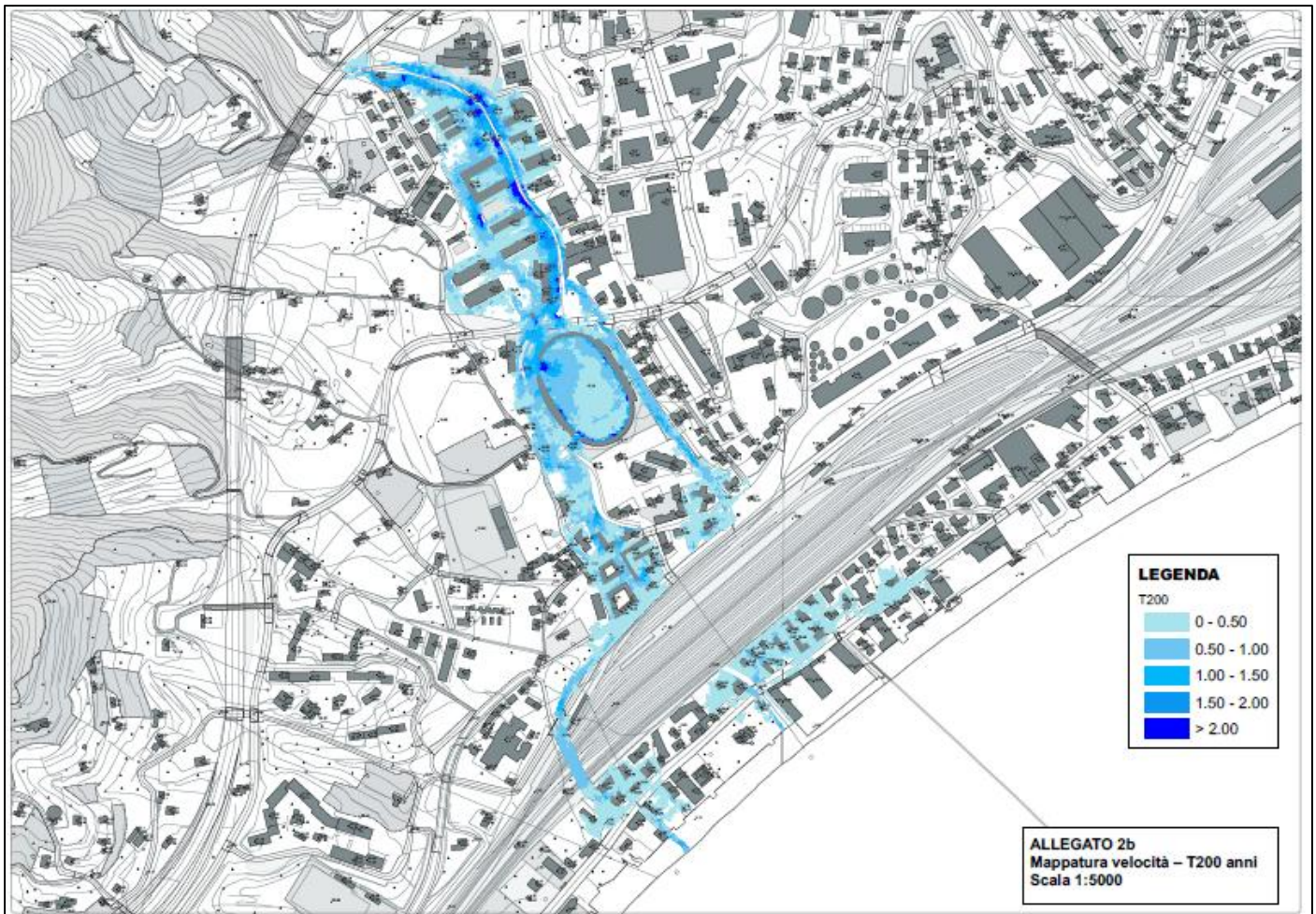
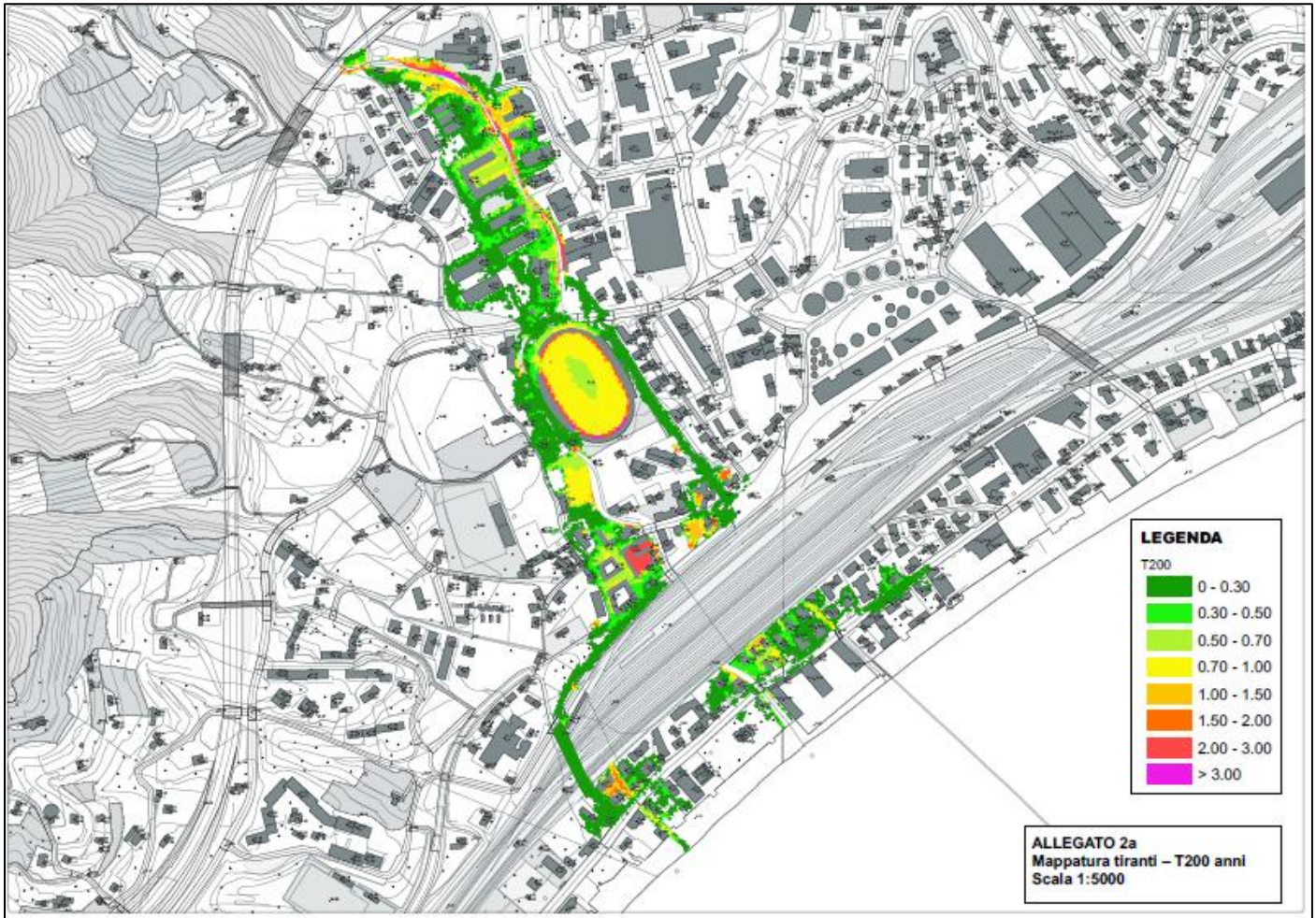
La portata **500-ennale** defluisce sostanzialmente con le stesse modalità di quella 200-ennale con quote del pelo libero mediamente superiori di 0.2 m.

Sulla base delle verifiche e delle analisi riportate ai paragrafi precedenti, è stata redatta una **nuova mappatura** delle aree inondabili per l'asta del rio Molinero dal viadotto dell'autostrada alla foce.

Le differenze tra la mappatura vigente del PGRA e quella proposta sono dovute ai lavori eseguiti lungo l'asta del corso d'acqua negli ultimi anni e alla diversa modellazione idraulica: le fasce del piano erano state redatte a seguito di un modello monodimensionale a sponde infinite, mentre la proposta di mappatura deriva da una modellazione bidimensionale.

Le figure seguenti riportano le mappe dei battenti e delle velocità di scorrimento per i tempi di ritorno di 50 e 200 anni.



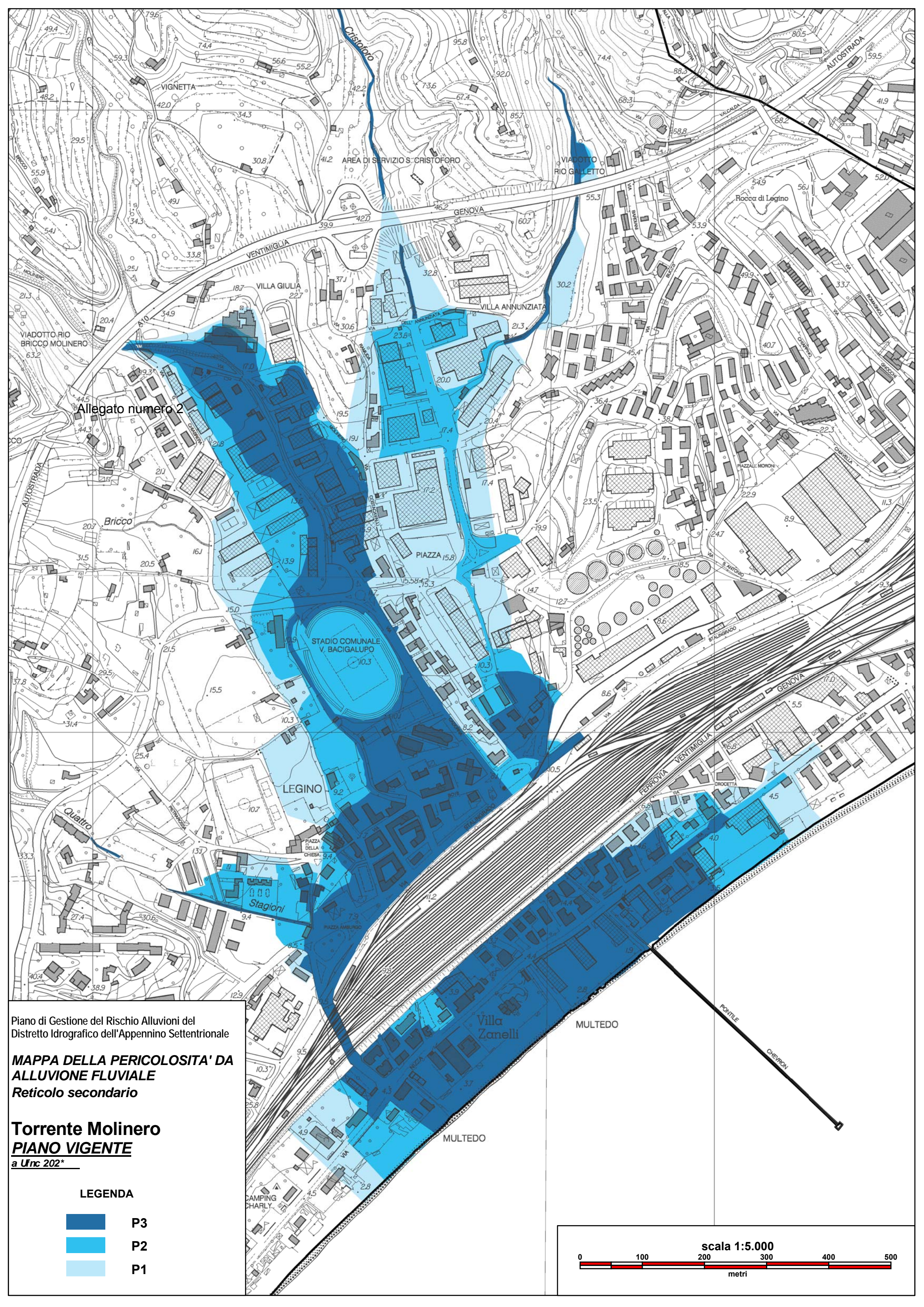


Le modifiche proposte non interferiscono con il reticolo idraulico principale.

Le attività di studio svolte ai fini degli aggiornamenti cartografici risultano conformi a quanto previsto dall'art.14 *“Modifiche alle mappe della pericolosità e del rischio da alluvione”* della disciplina del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e dagli allegati 3 *“Modalità per le proposte di riesame e aggiornamento delle mappe del PGRA”* e 4 *“Individuazione del reticolo di riferimento a scala distrettuale”*.

Le procedure per il riesame e l'eventuale aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale e da alluvione costiera sono disciplinate dall'accordo, sottoscritto in data 06/02/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito *“Accordo”*), avente ad oggetto lo *“Svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale”*.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene possibile procedere alla modifica delle mappe di pericolosità fluviale del PGRA, reticolo secondario, relative al rio Molinero, in comune di Savona (SV), come riportata in allegato 2.



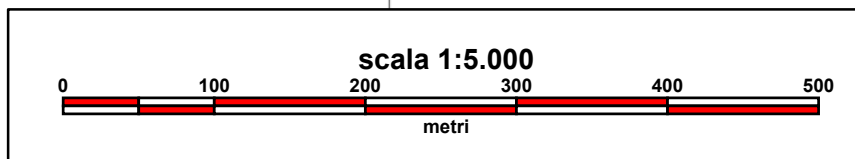
Allegato numero 2

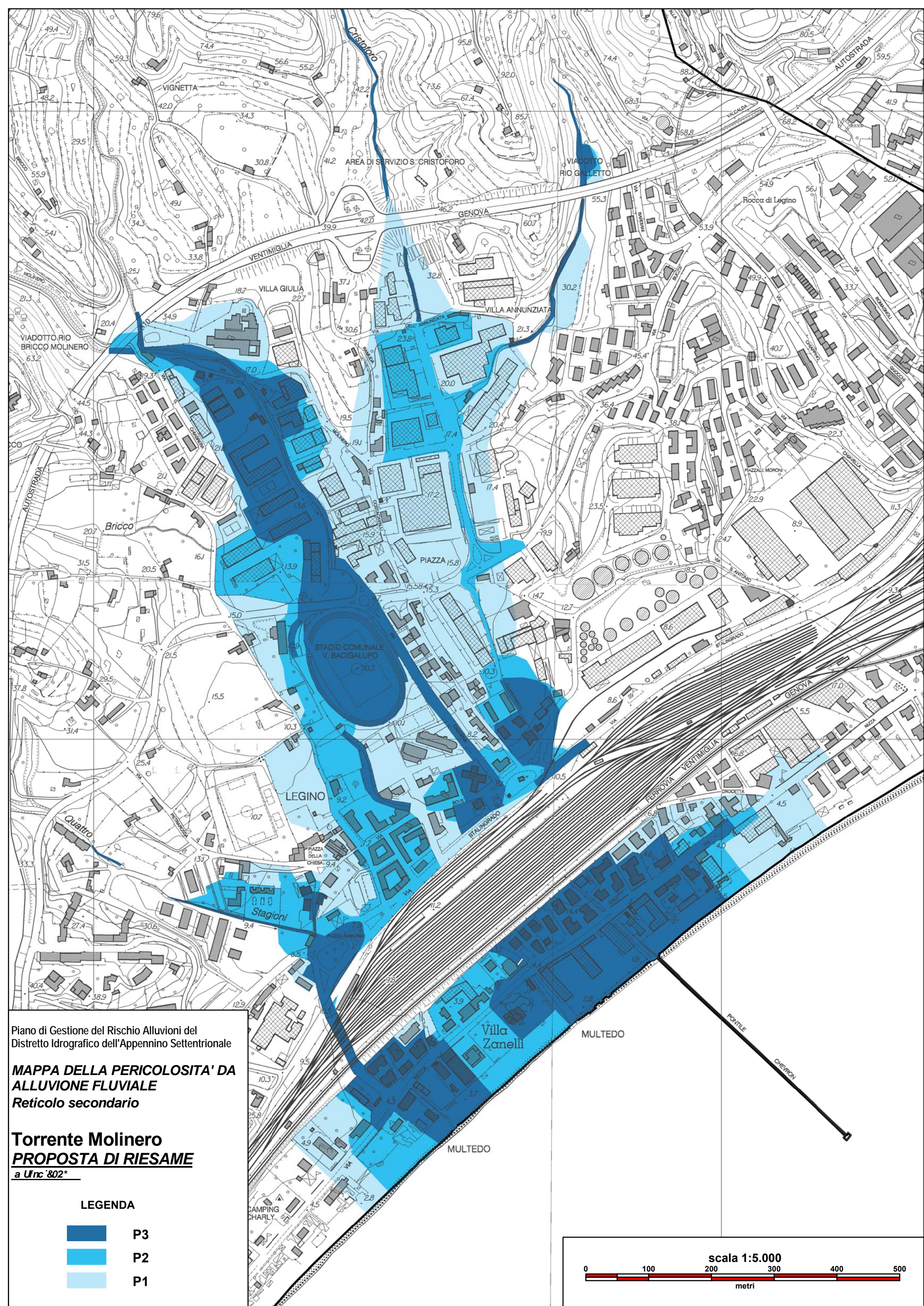
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale  
**MAPPA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE FLUVIALE**  
 Reticolo secondario

**Torrente Molinero**  
**PIANO VIGENTE**  
 a Urc 202\*

**LEGENDA**

- P3
- P2
- P1



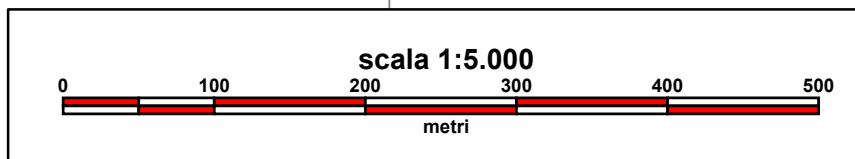


Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del  
 Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale  
**MAPPA DELLA PERICOLOSITA' DA  
 ALLUVIONE FLUVIALE**  
 Reticolo secondario

**Torrente Molinero**  
**PROPOSTA DI RIESAME**  
 a Ufnc '802\*

**LEGENDA**

- P3
- P2
- P1



Identificativo atto:

2026-AM-2576

Area tematica:

Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

#### Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Roberto BONI Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-03-2026 18:15
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Roberto BONI Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-03-2026 18:11
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paolo PERSICO		-	30-03-2026 14:52

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

#### Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria